

[CANOTTAGGIO]

Partiti da Genova arrivano a Roma: l'impresa remiera di due comaschi

ROMA (gi. cas.) Ce l'hanno fatta Giovanni Tonghini (foto in basso) e Paolo Cortellazzo (foto sopra) ad arrivare a Roma remando da Genova. I due master comaschi della Canottieri Lario, infatti, non si sono tirati indietro all'invito degli amici vogatori del Rowing Club Genovese di ripetere l'impresa compiuta nel 1880 da un equipaggio genovese, che remò fino a Roma per prendere parte ad una regata di beneficenza



sul fiume Tevere. L'iniziativa è stata realizzata in occasione dei festeggiamenti per i 120 anni della Federazione Italiana Canottaggio, fondata a Torino nel marzo del 1888. Tonghini e Cortellazzo si erano uniti al gruppo dei vogatori genovesi, partito giovedì scorso da Genova Quarto ai remi di due speciali imbarcazioni "coastal rowing" molto resistenti e quindi adatte a reggere anche in condizioni di mare avverse. Costeggiando i litorali liguri e tirrenico, accolti ad ogni tappa da folle festanti, hanno navigato per otto giorni, con una media quotidiana di circa 70 chilometri, mettendo a durissima prova le loro capacità di resistenza fisica e psicologica.



Dopo Civitavecchia hanno raggiunto il litorale romano, quindi risalendo il Tevere per 20 chilometri hanno raggiunto la sede della Tevere Remo, dove sono state al centro di grandi festeggiamenti. «E' stata un'impresa indimenticabile - commentano Tonghini e Cortellazzo - soprattutto come vittoria di una sfida contro noi stessi. Affrontare il mare per oltre 600 chilometri con la sola forza delle braccia, ci ha lasciato indubbiamente il segno in termini di qualche dolore fisico, ma la gioia di esserci riusciti e l'accoglienza trovata lungo tutto il tragitto, ci ripagano di tutte le fatiche».

La notizia della loro impresa è stata annunciata con un'emozionante cerimonia di benvenuto a Roma, dove i due comaschi sono stati accolti da una folla festante. I festeggiamenti si sono svolti presso la sede della Tevere Remo, dove i due master comaschi hanno ricevuto il premio di benvenuto. La cerimonia è stata presieduta dal presidente della Federazione Italiana Canottaggio, che ha sottolineato l'importanza di questa impresa e ha augurato ai due comaschi un buon proseguimento della loro avventura.

